

Le storie di chi è stato nel Regno di Op

Il reading del libro di Paola Natalicchio dal reparto di oncologia pediatrica. I genitori ritrovano le parole per raccontare la malattia dei figli

MARIAGRAZIA GERINA
mgerina@unita.it

PER ESTHER È STATA LA PORTA MAGICA CHE L'HA FATTA RIENTRARE NEL MONDO. «Sono emozionatissima», ripete, seduta in prima fila. Policlinico Gemelli di Roma. La hall dell'ospedale trasformata in un foyer sembra brillare di luce propria, come un'astronave, man mano che il pubblico prende posto. E le sedie non bastano. E i camici bianchi, le mamme, i papà, i passeggini si affollano tutto attorno, in piedi, appoggiati alle colonne. Emozionati, anche loro, come Esther. Perché sanno meglio di ogni altro che quel libricino che li ha richiamati tutti è un piccolo miracolo. Una roba da funamboli averlo scritto, tra un ciclo di chemioterapia e l'altra, e da funamboli stare lì, in un pomeriggio di giugno, strappato con le unghie e con i denti alla vita, a ripassarne le pagine fresche di stampa. Madri e figli, padri e nonni. Protagonisti in carne, ossa e sangue de *Il Regno di Op*.

Concetta De Gregorio con Carolina Crescentini ne leggono alcuni brani che come il cristallo sembrano riflettere la folla che attorno sta a sentire. È qui, al Gemelli, reparto di Oncologia Pediatrica, Op, che tutto è nato. Dolore e rabbia, amicizie che non si laveranno più via, battaglie che nessuno pensava di avere la forza di combattere, storie da cui poi «vorresti fuggire». Perché quello è il primo impulso, confessa l'autrice, Paola Natalicchio, 34 anni e un figlio di un anno, che aveva appena due mesi quando insieme a lei e al papà

Marco ha varcato le porte di *Op*. Scrivere di quel Regno, a cui suo figlio è sfuggito, è stato il suo modo di resistere: di dare voce, parole e fiato, a tutti quei volti che ora le si affollano attorno.

Quello di Esther, 16 anni, sembra disegnato con la stessa matita con cui ha colorato le quattro tavole che chiudono il libro edito da *la meridiana*. Raccontano ciò che, con occhi di adolescente, Esther ha visto dentro *Op*: bambini che fissano la flebo, che se ne stanno con le braccia strette a fronteggiare la paura, che fuggono verso prati fioriti. «Chi mi conosce, lo vede subito che c'è qualcosa di tralasciato, ero molto stanca e avevo fretta di finire, è stata una gran sofferenza», racconta da giovane artista che ha già fatto un gran lavoro su di sé. Quello - a ripensarci - è stato il suo rito di passaggio, la sua «svolta», dice emozionata mentre si guarda intorno. E scopre sui volti degli altri di far parte di «un mondo». È la stessa sensazione che cerca di raccontare Carlotta, che prende il microfono per dire come *Il Regno di Op* l'ha aiutata a vincere la vergogna. Così forte da farle lasciare il lavoro di «prima» pur di non essere guardata come la mamma di una bambina malata di tumore. Altre senza trovare il coraggio di fare *coming out*, hanno lasciato scivolare un biglietto, una lettera. «Paola, hai raccontato un pezzo della mia vita che ho paura anche a nominare».

È sera quando la piccola folla sciamava via, stringendo tra le mani il libricino blu, come un amuleto (115 copie volate via in poche ore). Serena ne ha preso qualcuno in più per i nonni. «Io sono quella del capitolo *Forza Juventus*», dice, sperando che non ci sia bisogno di aggiungere altro, mentre suo figlio piccolo la tira via: «Non ne può più di stare qui». Anche per lei deve essere stata dura. *Forza Juventus* racconta la storia dell'altro suo figlio, 12 anni, che non ce l'ha fatta. «Nel libro di Paola - dice Serena - ci sono tutte le nostre vite, le vite dei nostri bambini». Per sempre. «Come un campanello che suona, per non dimenticare».

LIBERI TUTTI

DELIA VACCARELLO
delia.vaccarello@tiscali.it



Il padre di Daniel Zamudio, morto di omofobia lo scorso 27 marzo FOTO ANSA

Diritti dei gay per fermare la violenza omofoba

Un giovane aggredito da cinque ragazzi una donna presa a bottigliate. «Capitale ormai fuori controllo»

giugno, quando prenderanno la parola i gruppi giovani delle diverse associazioni (info su www.digayproject.org). Ancora, da venerdì a domenica 17 ci saranno le iniziative al Pride Park, a villa Gordiani. In apertura un dibattito coordinato da Riccardo Camilleri su «Omo/lesbo/transfobia: oltre il vittimismo. Pratiche e prospettive per superarle». A seguire una riflessione sul documento del Romapride 2012 «Vogliamo tutto», cui interverrà Francesco Bilotta di Rete Lenford. Sempre «per non dimenticare» verrà affissa oggi, alle 12, presso la sede di Arcigay in via San Giovanni Laterano, una targa in memoria di Daniel Zamudio, di cui parlerà il padre.

SETTIMANA DELLA CULTURA, CONCERTO IN PIAZZA, PARCO A TEMATICA, CORTEO DEL PRIDE: SONO LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO A ROMA per chiedere il riconoscimento dei diritti di gay, lesbiche e trans e segnalare ancora una volta la piaga dell'omofobia. In primo piano le ultime violenze: un giovane salernitano di 23 anni aggredito la settimana scorsa in Campo dei Fiori da cinque diciottenni. Gli assaltatori lo hanno insultato, poi lo hanno inseguito, quindi lo hanno picchiato perché omosessuale. «Un pestaggio che è sembrato a freddo», hanno riferito alcuni testimoni che avevano notato i cinque «giovannissimi e vestiti molto bene». Altro episodio: una ragazza colpita da una bottiglia di birra nella cosiddetta gay street romana. «La città è fuori controllo», dichiara Enzo Foschi, consigliere regionale del Pd.

IL CALENDARIO

Le iniziative per rispondere alla violenza sono già partite da lunedì pomeriggio con la inaugurazione della prima «Settimana della cultura arcobaleno» organizzata nella suggestiva cornice del Teatro India. Presenti le associazioni del coordinamento Arcobaleno (Arcigay, Arcilesbica, Azione Trans, Di' Gay Project, Gay Center, Gay Lib), con Imma Battaglia che ha descritto contenuti e finalità dell'iniziativa. L'inaugurazione di lunedì ha visto un dibattito su «Omosessualità, famiglia, religione», moderato dal giornalista Luca Telesse che ha sottolineato la paradossale situazione italiana al confronto degli altri Paesi, della Francia ad esempio dove il Pacs è già legge da svariati anni e si fanno un vanto di applicarla al meglio. Gli incontri - uno per sera a seconda dei colori dell'arcobaleno, seguiti da proiezioni di film e rappresentazioni teatrali - si terranno fino a sabato 16

...
Settimana della cultura, dibattiti e spettacoli Targa per Daniel, cilen ucciso dai neonazi

La tragedia di Daniel: è stato picchiato e torturato selvaggiamente da un gruppo di neonazisti per sei ore perché omosessuale, è morto dopo 25 giorni di coma cerebrale, aveva 24 anni. In sua memoria il governo di Santiago ha approvato una legge contro le discriminazioni.

Il padre, trovando il coraggio di continuare a lottare, ha dichiarato dal palco del Bologna pride: «Voglio che i ragazzi stiano sempre attenti, e ai loro genitori dico di amare i figli per quello che sono e di lasciarli liberi. Fidatevi di loro e proteggerli. Spero che la morte di Daniel non sia capitata invano, e che adesso sia possibile scongiurare altri casi del genere».

PRIDE

Il 23 giugno Roma in piazza

Il corteo del pride romano partirà sabato 23 giugno nel pomeriggio, concentrando alle 15 a piazza della Repubblica. Tema del pride: «Vogliamo tutto». Organizzata dal circolo Mario Mieli, la parata si snoderà lungo via Cavour, via Fori imperiali, e finirà a Piazza Bocca della Verità, dove interverranno i portavoce del mondo gay, lesbo, trans (info su www.romapride.it). Previste per venerdì sera numerose iniziative di «vigilia». Tra queste, la manifestazione pubblica a piazza Farnese, con interventi dal palco del mondo della cultura e dello spettacolo e per finire il concerto live di Malika Ayane.

Partito Socialista Italiano

Codice Fiscale 97519520585
Sede in Roma - P.zza San Lorenzo in Lucina, 26

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2011			
STATO PATRIMONIALE	2010	2011	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali nette	0,00	0,00	0,00
Costi per attività editoriali, di informaz. e comunicaz.	0,00	0,00	0,00
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali nette	0,00	0,00	0,00
Terrani e fabbricati	0,00	0,00	0,00
Macchine e attrezzature tecniche	0,00	0,00	0,00
Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00
Automezzi	0,00	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in imprese	0,00	85.225,41	85.225,41
Crediti finanziari	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Rimanenza	0,00	0,00	0,00
Di pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
Di gestione	0,00	0,00	0,00
Altre rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	0,00	0,00	0,00
Crediti per servizi resi e beni ceduti	0,00	0,00	0,00
Crediti verso banche	0,00	0,00	0,00
Crediti per contributi elettorali	0,00	0,00	0,00
Crediti verso imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Crediti diversi	12.380,50	12.380,50	0,00
Attività finanziarie diverse dalle immobilizz. n. i	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Altri titoli (titoli di stato - obbligazioni - ecc.)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	496.532,33	362.660,19	-133.872,14
Depositi bancari e postali	462,30	1.803,32	1.341,02
Denaro e valori in cassa	497.194,63	364.463,51	-132.731,12
Riserve e ricambi attivi	0,00	0,00	0,00
Riserve	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	509.575,13	462.199,47	-47.375,66
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	262.676,36	509.575,13	246.898,77
Avanzo Patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Disavanzo Patrimoniale	246.898,77	0,00	-246.898,77
Disavanzo dell'esercizio	0,00	-113.687,66	-113.687,66
Fondi per rischi ed oneri	509.575,13	362.660,19	-146.914,94
Fondi previdenza integrativi e simili	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0,00	0,00	0,00
Debiti	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	0,00	66.162,00	66.162,00
Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00	0,00
Debiti verso imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari	0,00	120,00	120,00
Debiti verso istituti di previdenza-sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	0,00	66.317,00	66.317,00
Riserve e ricambi passivi	0,00	0,00	0,00
Riserve	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	509.575,13	462.199,47	-47.375,66

SINTESI DELLA NOTA INTEGRATIVA DEL RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2011
La presente nota integrativa è parte integrante del rendiconto redatto al 31 dicembre 2011 che riassume la situazione patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio e l'andamento economico dell'anno 2011.
Lo schema di bilancio e la presente nota integrativa sono redatti in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 2 del 2 gennaio 1997 e successive variazioni ed integrazioni. Nella redazione del bilancio è stato adottato il principio della competenza economica.
Gli importi iscritti nelle voci del rendiconto risultano perfettamente comparabili con i valori rilevati alla chiusura del precedente esercizio.
Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Partito ed il risultato dell'esercizio.
Il bilancio d'esercizio 2011 è espresso in Euro.
Il criterio generale utilizzato è quello della prospettiva di continuità della attività politica.
Le voci del rendiconto sono state valutate in base a criteri immutati rispetto ai precedenti esercizi.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO

Partecipazioni in imprese Euro 85.225,41 La voce, costituita nell'esercizio 2011, rappresenta la partecipazione nel capitale della Nuova Editrice Mondopiero S.r.l. - **Disponibilità liquide** Euro 362.660,19 Le disponibilità liquide mostrano un decremento rispetto al 31/12/2010 pari ad Euro 132.601,07 e sono relative alle somme depositate presso Banche, Poste Italiane e Cassa Costante - **Patrimonio netto** Euro 395.887,47 Il Patrimonio netto risulta decrementato per un importo pari ad Euro 113.687,66. Tale decremento è stato interamente determinato dal disavanzo economico dell'esercizio 2011. Il conto economico mostra **proventi della gestione caratteristica** per Euro 1.172.638,35 prevalentemente rappresentati da rimborsi spese elettorali e quote tesseramento. Gli **oneri della gestione caratteristica** sono risultati pari ad Euro 1.262.343,41 prevalentemente rappresentati da spese di propaganda ed informazione politica. Il bilancio dell'esercizio 2011 è conforme alle risultanze dei libri contabili regolarmente istituiti presso il Partito.

SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il rendiconto al 31 dicembre 2011 evidenzia un disavanzo di esercizio pari ad Euro 113.687,66 ed un patrimonio netto con saldo positivo per Euro 395.887,47. Il menzionato disavanzo è stato sostanzialmente determinato da un evento non riconducibile alla ordinaria gestione del Partito. Nel corso del 2011 è stata infatti assunta la diretta partecipazione nella Società Editrice Mondopiero, editore della storica testata socialista Mondopiero e del settimanale Avanti della Domenica. Considerando il carattere straordinario della menzionata operazione, si può quindi affermare che il Partito Socialista Italiano gode quindi di una conduzione economica equilibrata grazie al contenimento delle spese entro i limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili. Nel corso dell'anno 2011 il Partito Socialista Italiano ha partecipato alle elezioni regionali del Molise e si è impegnato in azioni di propaganda ed organizzazione di eventi (campagna di propaganda presso Grandi Stazioni - Congresso nazionale Fiuggi - Festa nazionale Bologna) ed è stato dato sostegno alle realtà territoriali del Partito.

Fatti di rilievo emersi nei primi mesi dell'anno 2012 e possibili evoluzioni della gestione

Nei primi mesi del 2012 si registrano le campagne di informazione e le iniziative politiche volte a contenere il costo pubblico della politica. Particolare attenzione è posta al riguardo sulle modalità di erogazione, di gestione e di rendicontazione dei rimborsi spese elettorali erogati in favore dei partiti pubblici italiani. Il PSI ha fornito il proprio contributo con proposte di intervento normativo volte ad assicurare la legittimità della destinazione dei contributi pubblici e la massima trasparenza e controllo dei rendiconti. Per adeguarsi da subito a tali criteri, il bilancio del PSI del 2011 viene sottoposto ai più rigorosi controlli da parte di una primaria società di revisione contabile che ha già ricevuto un mandato triennale in tal senso.
Si dichiara che non sussistono ulteriori impegni di natura patrimoniale e finanziaria non ricompresi nel rendiconto d'esercizio. Il PSI non vanta infine ulteriori immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni, anche possedute a titolo fiduciario da terzi.

Il Tesoriere Oreste Pastorelli